

Imposta di soggiorno, dati positivi

«Ma va investito di più negli eventi»

Nel 2023 il Comune prevede di incassare 2,1 milioni di euro, in linea con la cifra dello scorso anno Federalberghi chiede correttivi: «La quota maggiore deve andare alla promozione del territorio»

Il turismo va bene e i numeri dell'imposta di soggiorno potrebbero essere anche migliori di quelli preventivati. A bilancio per il 2023 si prevedono in totale 2,1 milioni di euro, in linea con quel che si è incassato nel 2022. Nella relazione al bilancio il Comune sottolinea anche la non riproposizione da parte del governo di ristori a compensazione delle minori entrate da imposta di soggiorno che per gli ultimi tre anni hanno compensato la perdita di gettito legata alla riduzione delle presenze turistiche. Per gli alberghi si paga da 1 a 4 euro (a seconda delle stelle, al giorno), per le strutture ricettive all'aria aperta da 0,15 a 0,80 cent al giorno, per le strutture ricettive extralberghiere da 1,20 a 1,50 euro al giorno, per gli appartamenti ammobiliati di privati 1,50 euro al giorno, per i bed and breakfast 2 euro al gior-

no, per gli agriturismo da 1 a 4 euro, a seconda delle stelle. Non saranno tenuti al pagamento della tassa gli studenti e gli accompagnatori che partecipano a gite scolastiche anche per le scuole superiori, così come, dopo la deliberazione di ottobre, gli universitari iscritti al Campus di Ravenna e Istituti Afam (alta formazione artistica e musicale).

Come spiega l'assessore al Turismo Giacomo Costantini, i fondi dell'imposta possono coprire solo le spese correnti (e non gli investimenti) e sono «vincolati» al settore turistico. Molto interessati a come vengono spesi i fondi dell'imposta di soggiorno gli albergatori: «abbiamo chiesto nei giorni scorsi all'assessore al Turismo un incontro - spiega il presidente di Federalberghi Ravenna Raffaele Calisesi - per capire come vengono spesi questi fondi e vorremmo che la



Attrae ogni giorno centinaia di turisti la tomba di Dante (foto Zani)

L'ASSESSORE COSTANTINI

«I fondi incassati possono coprire solo le spese correnti e non gli investimenti, ed esclusivamente nel settore turistico»

quota maggiore, come succede in altre città, andasse alla voce promozione e in particolare al sostegno agli eventi». Nel bilancio per il 2023 si stabilisce che la quota maggiore, pari a 894 mila euro, andrà alla manutenzione delle località turistiche e del verde; poi 375 mila euro andranno alla gestione dei servizi turistici di base e attività promozionali (materiali, video, partecipazione a progetti di co-marketing). Seguono i fondi (295 mila euro) per il sostengono alle attività di promozione per attività di rilevanza turistica e grandi eventi, oltre a 213.020 euro per le attività di potenziamento della promozione. Gli eventi (come la Notte d'oro, Spiagge Soul, eventi di Natale) impiegano 197.587 euro; e quest'anno, per risparmiare, non ci sarà il video-mapping mentre si sono salvate le luminarie natalizie.

Giorgio Costa